

## Da **Mediolanum** un fondo mutui «anti-infortuni»

Banca **Mediolanum** ha dato vita a un fondo di solidarietà destinato a proteggere i propri sottoscrittori di mutui colpiti da malattie o infortuni che determinino una grave invalidità permanente. Il fondo, totalmente a carico dell'istituto di credito, permetterà alla banca di estinguere mutui sino a 250mila euro, con lo scopo - viene sottolineato in una nota - di evitare «che alla disgrazia che ha colpito il cliente si aggiunga la perdita della propria casa». Secondo quanto comunicato il fondo sarà inizialmente alimentato con il cinque per mille della raccolta realizzata grazie alla vendita del nuovo servizio «Double chance», servizio finanziario che prevede un capitale minimo di 25mila euro con investimenti automatizzati in fondi azionari globali. Secondo Banca **Mediolanum** il costo dell'operazione sarà di circa otto milioni di euro in 22 anni (durata media del portafoglio attuale) per i mutuatari in essere, ma con le nuove erogazioni nello stesso periodo, l'impegno raggiungerà circa 50 milioni di euro.

26.07.2008

**CONFERMA SCOPERTO**

### Via il «massimo scoperto» Prima che sia troppo tardi

**ANALISI** - Il debito pubblico italiano è cresciuto del 10 per cento nel 2007, ma il trend è preoccupante. Il governo deve prendere decisioni urgenti per contenere il deficit e evitare un'ulteriore crescita del debito. Le stime della Banca d'Italia indicano che il debito pubblico potrebbe raggiungere i 1.200 miliardi di euro entro il 2012, se non vengono prese misure decisive. Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, ha sottolineato che il governo è pronto a varare riforme strutturali per ridurre il deficit e migliorare la competitività del paese. Tuttavia, la crescita economica è rallentata, e il settore privato ha difficoltà a investire. La Banca d'Italia ha anche avvertito che il debito pubblico è un peso per le generazioni future e che è necessario avviare un dialogo con i mercati finanziari per ottenere condizioni più favorevoli di finanziamento. In conclusione, il governo deve agire rapidamente per contenere il debito pubblico e avviare riforme strutturali per migliorare la competitività del paese e creare nuove opportunità di lavoro.

**CONFERMA** - La Banca d'Italia ha confermato che il debito pubblico italiano è cresciuto del 10 per cento nel 2007, ma il trend è preoccupante. Il governo deve prendere decisioni urgenti per contenere il deficit e evitare un'ulteriore crescita del debito. Le stime della Banca d'Italia indicano che il debito pubblico potrebbe raggiungere i 1.200 miliardi di euro entro il 2012, se non vengono prese misure decisive. Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, ha sottolineato che il governo è pronto a varare riforme strutturali per ridurre il deficit e migliorare la competitività del paese. Tuttavia, la crescita economica è rallentata, e il settore privato ha difficoltà a investire. La Banca d'Italia ha anche avvertito che il debito pubblico è un peso per le generazioni future e che è necessario avviare un dialogo con i mercati finanziari per ottenere condizioni più favorevoli di finanziamento. In conclusione, il governo deve agire rapidamente per contenere il debito pubblico e avviare riforme strutturali per migliorare la competitività del paese e creare nuove opportunità di lavoro.

**CONFERMA** - La Banca d'Italia ha confermato che il debito pubblico italiano è cresciuto del 10 per cento nel 2007, ma il trend è preoccupante. Il governo deve prendere decisioni urgenti per contenere il deficit e evitare un'ulteriore crescita del debito. Le stime della Banca d'Italia indicano che il debito pubblico potrebbe raggiungere i 1.200 miliardi di euro entro il 2012, se non vengono prese misure decisive. Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, ha sottolineato che il governo è pronto a varare riforme strutturali per ridurre il deficit e migliorare la competitività del paese. Tuttavia, la crescita economica è rallentata, e il settore privato ha difficoltà a investire. La Banca d'Italia ha anche avvertito che il debito pubblico è un peso per le generazioni future e che è necessario avviare un dialogo con i mercati finanziari per ottenere condizioni più favorevoli di finanziamento. In conclusione, il governo deve agire rapidamente per contenere il debito pubblico e avviare riforme strutturali per migliorare la competitività del paese e creare nuove opportunità di lavoro.